

# «Il San Matteo? Modello da copiare»

Il sottosegretario alla Sanità Sileri ha partecipato alla "Giornata della ricerca" visitando dei reparti

## PAVIA

di **Manuela Marziani**

«Per me è un'emozione essere qui». Medico chirurgo e docente universitario prima di essere senatore e sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri ieri ha partecipato alla Giornata della ricerca del San Matteo, un'occasione per focalizzarsi sul lavoro svolto fino ad oggi dal Policlinico e un'occasione per pensare il San Matteo del futuro. «Non tutti sono fortunati ad essere in un istituto come il San Matteo - ha aggiunto il vice ministro del M5S rivolgendosi direttamente ai ricercatori -: dove le cose funzionano, dove c'è assistenza, dove si fa ricerca e voi lo avete ampiamente dimostrato con la ricerca sul Covid. Ed è proprio per questo motivo che modelli come il vostro devono essere copiati anche da altri centri». Nel 2020 sono 976 i lavori rendicontati al ministero della salute (il 60% in più rispetto al 2019) con un impact factor di 5.643 punti (il 49% in più rispetto al 2019). Inoltre, nell'ambito dell'attività di ricerca sul Coronavirus il San Matteo ha pubblicato 294 lavori con contributi

importanti nella terapia (ad esempio plasma iperimmune, terapia cellulare), nella diagnostica e nella definizione del quadro clinico e sono in fase di attivazione 47 ricerche sia di laboratorio che cliniche: e questo è qualcosa di straordinario e conferma l'ottimo livello della produzione scientifica del Policlinico. Ma la giornata è stata anche l'occasione per salutare e ringraziare il professor Giampaolo Merlini, giunto al termine del suo mandato di direttore scientifico. «Si cura meglio dove si fa ricerca» ha detto Merlini, che ha sostenuto la cosiddetta «Piramide della ricerca», applicata per primo dal San Matteo con l'arruolamento di oltre 80 ricercatori e ha istituito l'Ufficio per il trasferimento tecnologico e implementata l'attività del «Grant Office» per una maggiore assistenza nella fase di presentazione dei progetti di ricerca nazionali ed europei.

**Al termine** dell'incontro con i ricercatori, il sottosegretario Sileri, insieme al presidente Alessandro Venturi e al direttore ge-

nerale, Carlo Nicora ha visitato alcuni dei reparti in prima linea nell'assistenza dei pazienti affetti dal Coronavirus. Tra questi anche un ambulatorio post-Covid aperto in pediatria per controllare a distanza di tempo bambini e ragazzi contagiati dal virus con sintomi più pesanti rispetto ad altri. Una novità assoluta nata perché anche nei più piccoli talvolta continuano a manifestarsi sintomi come la perdita di gusto e olfatto o una perdurante stanchezza. In marzo sono stati diversi i bambini ricoverati nel reparto Covid che ha 6 posti letto sempre pieni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ATTIVITÀ DEL 2020

**Sono 976 i lavori rendicontati al Ministero Di questi 294 riguardano la terapia Covid**



Il vice ministro Pierpaolo Sileri durante la visita all'Istituto di ricerca San Matteo a Pavia



Peso: 43%